Anno X - N. 3294 | Trieste, Giovedì 15 Gennaio 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3294

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2,** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70. mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale - Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I disastri alpini e l'esercito italiano. ROMA 14. (N) L'*Italia militare*, dopo aver chiamato strida di pusillanimi i lamenti della stampa per i disastri alpini, dice: „Ad onta dell'eroismo de' nostri vecchi nelle guerre dell'indipendenza e ad onta del sangue versato dalle Alpi a Marsala, noi, in faccia al mondo, siamo sempre i vinti di Lissa e di Custozza. Epperò giova mostrare che chi veste la divisa del soldato italiano non teme nè caldo nè gelo. E' dimostrata la possibilità d'una guerra d'inverno ed è quindi una necessità prepararvisi. Alla frontiera alpina della Francia lentamente e giudiziosamente viene disposto quanto è necessario per invadere il nostro territorio. Sono armate le divisioni e le colonne, designati i comandanti, nulla manca fuorchè un telegramma per iniziare quando che sia il movimento completamente preparato." Il giornale conclude: „Lasciamo che i custodi delle Alpi facciano il loro dovere e se qualcheduno di loro soccombe, pace e gloria a lui; avanti gli altri."

La morte di Antonio Bajamonti. ROMA 14. (N) La *Tribuna*, annunziando la morte del dottor Bajamonti, scrive: „La Dalmazia segnerà oggi la data più nefasta della sua storia. Con Bajamonti essa perde il più incorrotto, il più fiero propugnatore dell'autonomia. In lui si spegne l'uomo al quale i dalmati volgevano gli occhi nel momento del maggior pericolo per l'italianità".

Un sintomo non pacifico della Russia. BERLINO 14. (N) La *Kreuzzeitung* annunzia che il noto Pobedonossew è stato nominato dallo czar ministro dei culti. Crede che questa nomina significhi un decrescere dell'influenza pacifica finora esercitata dal ministro Giers, non già perchè il Pobedonoszew spinga addirittura alla guerra, ma perchè le sue idee contengono i germi d'un conflitto con l'occidente. La sua nomina significa un pericolo per l'Europa.

PIETROBURGO 14. (B) L'*Agenzia telegrafica del Nord* ismentisce le notizie del ritiro del ministro dell'istruzione.

Per la dinastia Obrenovics. BELGRADO 14. (N) D'accordo con Milan, la reggenza è intenzionata di creare una legge di famiglia per la dinastia Obrenovics. Natalia dovrebbe assolutamente sottomettervisi, caso diverso verrebbero prese misure contro di lei.

BELGRADO 14. (B) Nelle sfere vicine al governo si vocifera che la reggenza e il governo studiano le basi di un *modus vivendi* che regoli la posizione e i rapporti dei membri della famiglia reale.

Colloquio fantastico. DRESDA 14. (N) A quanto asserisce il *Dresdener Tageblatt*, le relazioni publicate da Bewer sul suo preteso colloquio con Bismarck sono un'invenzione.

I moti studenteschi napoletani. NAPOLI 14. (N) Gli studenti di ingegneria, vedendo tardare la risposta del ministro circa la sessione d'esami in marzo e argomentando debba essere negativa, irruppero nell'Ateneo per incitare i colleghi allo sciopero. Successe un parapiglia indiavolato e varie porte e vetrate andarono in aria. Si bruciò perfino un canapè. Le lezioni si sospesero, ma lo schiamazzo non cessò. Stasera si riunirà il consiglio academico per deliberare se sia il caso di chiudere l'Ateneo.

NAPOLI 14. (N) In seguito al ripetersi dei disordini, i professori dell'Università hanno sospeso le lezioni. Il Consiglio academico ha deliberato ed ordinato la chiusura dell'Università.

Alla memoria di Vittorio Emanuele. NAPOLI, 14. (N,) Stamane nella cappella del palazzo reale si celebrò una messa funebre per Vittorio Emanuele. Vi assistevano il principe di Napoli e il suo seguito, le dame d'onore e il personale di palazzo.

L'arresto di Olot. MADRID 14. (B) Si crede che l'individuo arrestato ad Olot sia un nihilista amico del Padlewski, che cerchi di fuorviare le indagini della polizia. Secondo dati precisi, l'arrestato si trovava a Gerona nel giorno in cui fu assassinato Seliverstoff.

MADRID 14. (N) Due medici hanno visitato nuovamente l'individuo arrestato a Olot ed hanno dichiarato ch'egli soffre di reumatismo cronico e che riuscirebbe per ciò difficile tradurlo alle carceri di Gerona. La Corte d'appello però ha ordinato che vi venga tradotto, affinchè gli agenti francesi, già arrivati, possano constatare la identità dell'individuo. Le autorità continuano a credere che l'arrestato sia il Padlewski. I giornali invece la pensano diversamente. L'arrestato fu accompagnato a Gerona da un drappello di gendarmi, perchè si temeva, pare, un colpo di mano degli anarchici. Questi alla lor volta sostengono che il Padlewski si trova in salvo ed al sicuro.

Al parlamento tedesco. BERLINO 14. (B) La Dieta dell'impero continuò la discussione dei dazi sui cereali e sul bestiame. Brömel si disse sodisfatto delle dichiarazioni fatte ieri dal cancelliere. Leuschner s' attende un miglioramento dell'attuale situazione dal ritorno della valuta duplice.

Il suo partito vuole veder promossa in ogni modo la relazione d'amicizia con la Austria-Ungheria, ma ritiene non si possa ammettere a tale scopo l'abbandono dei dazi agrarii. — Helldorf accentua che quei dazi sono un semplice atto di necessaria difesa contro l'inondazione di cereali americani. Il suo partito ringrazia Bismarck per la creazione della base della unità e difesa nazionale. Essere deplorevole parlare di Bismarck in quest'aula con espressioni così rozze, banali.

Il presidente richiama l'oratore all'ordine per le parole *rozzo* e *banale*. - Stolle dimostra che la politica protezionista è il migliore alleato del socialismo. Dopo altri discorsi la discussione viene rinviata a domani.

Dieta dell'Austria Inferiore. VIENNA 14. (B) La Dieta deliberò di invitare il governo a presentare nella prossima sessione al parlamento una legge di imposta sugli affari di Borsa, a favore dei poveri. Si votò pure una risoluzione chiedente una radicale riforma dell'istituto veterinario militare. Deliberò di autorizzare a procedere in confronto del deputato Vergani per offese all'onore.

Dieta boema. PRAGA 14. (B) La Dieta esaurì i §§ 31-33 del progetto sul consiglio provinciale di cultura. - Edoardo Gregr dichiarò che quanto hanno conseguito i decaduti irlandesi deve essere conquistato anche dalla forte e ricca nazione czeca: libertà ed autonomia. L'Austria dirimpetto ai czechi - disse - non è più forte di quello sia l'Inghilterra di fronte all'Irlanda. Nessun progetto di Consiglio provinciale di cultura può giovare agli agricoltori czechi, bensì e soltanto al federalismo. Il sistema centralista deve cadere; e allora soltanto si potrà offrire un compromesso ai tedeschi sulla base della parificazione di diritto.

Il colonnello Künzli. BELLINZONA, 14. (B.) Il commissario Künzli ritiene non necessaria la continuazione del commissariato e chiede di essere licenziato.

Attenzioni russo-francesi. PARIGI, 14. (B.) Il generale Brugere ricevette la grancroce, il colonnello Lichtenstein la croce di grand'ufficiale dell'ordine russo di S. Stanislao.

Nuova Società elettrica. VIENNA 14. (N) La Banca Anglo-Austriaca ha ottenuto oggi la concessione di costituire una Società generale austriaca dell'elettrità con la sede a Vienna.

Ricevimenti. VIENNA 14. (B) Il ricevimento dei 17 corr. alla Corte avrà luogo; non così i ricevimenti stabiliti dall'arciduchessa Maria Valeria per i 19 e 20 corr., i quali sono sospesi causa la morte dell'arciduchessa Maria Antonia Immacolata.

I negoziati fra il Vaticano e la Russia. ROMA 14. (B) Il negoziatore russo Iswolski presso il Vaticano è partito per Pietroburgo per ricevere nuove istruzioni relative ai negoziati con il Vaticano e specialmente riguardo allo arcivescovo di Mohilew.

Capo d'anno ortodosso. PIETROBURGO 14. (B) Ieri, giorno di capo d'anno, il corpo diplomatico presentò i suoi auguri alla coppia imperiale.

BELGRADO 14. (B) Nel capo d'anno il re ed i reggenti ricevettero le solite felicitazioni.

Principessa malata. BRUSSELLES 14. (B) Lo stato della principessa Enrichetta è migliorato.

Sulla Meridionale. VIENNA 14. (B) Su tutte le linee della Meridionale è stato ripreso il servizio regolare.

Ferrovia Nord-Ovest. VIENNA 14. (B) Un comunicato della Ferrovia Nord-Ovest partecipa essere state accettate le dimissioni del direttore Rittershausen ed essere stato nominato direttore il dott. Eger, finora secretario generale, con diritto di rappresentare la Società. D'or innanzi gli affari della Direzione generale saranno disimpegnati da un collegio direttivo composto dei 4 funzionari superiori sotto la presidenza del cons. sup. edile Thommen.

Il principe Nikita. PARIGI 14. (B) Carnot dà questa sera un pranzo in onore del principe del Montenegro.

Per Vienna riunita. VIENNA 14. (N) Nell'odierna seduta della Camera di commercio si fece una manifestazione di ringraziamento all'imperatore per la sanzione delle leggi sull'incorporamento dei sobborghi a Vienna.

Decessi. ZANZIBAR 14. (B) E' morto il sultano di Witù.

LONDRA 14. (B) E' morto lord Bedford.

PARIGI 14. (B) E' morto lo scultore Millot.

RECENTISSIME.

La protesta degli armeni. COSTANTINOPOLI 13. Venne qui publicato un opuscolo in lingua francese, che protesta contro l'asserzione dell'indirizzo al Sultano firmato da trentasei notabili armeni, essere la questione armena opera di pochi facinorosi. L'opuscolo, con violento linguaggio, afferma che i firmatari dell'indirizzo di fedeltà al Sultano non avevano nè il mandato nè il diritto di parlare in nome del popolo armeno e che l'indirizzo quindi si limita a riflettere i sentimenti di pochi individui al servizio del Governo turco. L'opuscolo è firmato: *Il Comitato centrale per le riforme in Armenia.*

Le vittime del mare. PALERMO 13. Una barca da pesca fu travolta ieri notte da una forte raffica: sette uomini ed un ragazzo che si trovavano a bordo, perirono. Alcune barche, uscite per rintracciare i cadaveri, ritornarono senza averne ritrovato alcune.

La vertenza Milan-Natalia. BELGRADO 13. Si continuano a publicare lettere e memorie, dalle quali risulta che la regina Natalia non ha mai inteso di fare una parte politica nè di rappresentare gl'interessi della Russia in Serbia. Nel *Videlo* il Garascianin si scaglia contro il reggente Ristics, accusandolo di doppiezza, di parzialità e di svisamento di fatti.

Contro il disarmo. PARIGI 13. Derolede publica un opuscolo contro il disarmo, dicendolo incompatibile con la dignità della Francia. Qui continuasi ad asserire che Guglielmo vuole proporre il disarmo. Millevoye scrive nell'*Eclair* che Caprivi parlonne con Crispi a Milano.

La morte del bar. Haussmann. PARIGI, 13. Furono apposti i sigilli all'appartamento del barone Haussmann. Si assicura che il governo sequestrerà le carte. Le esequie sono fissate a giovedì a mezzogiorno. Si fanno grandi preparativi.

In Arcadia. ROMA 13. Le conferenze serali nell'Academia degli Arcadi sono incominciate splendidamente. L'altra sera parlò, con quella incontestata dottrina che tutti gli riconoscono, l'illustre P. Francesco Denza, sul tema: *Natura ed arte*, applaudito calorosamente dal numeroso uditorio. Fece seguito un saluto lusinghiero pel conferenziere di S. E. il card. Parocchi. Ieri sera lesse una sua novissima tragedia dal titolo: *Debora e Giaele*, il chiarissimo prof. Basilio Magni, ascoltato da numeroso e scelto publico.

Un conte truffatore. BUDAPEST 13. Il commerciante in tappeti Luigi Bertalan ha denunciato per truffa il conte Guglielmo Appolo Wickenburg, pertinente a Vienna, il quale dopo d'aver comperato a credito alcuni tappeti andò subito ad impegnarli. Il conte ha preso il volo.

La crisi di Savona. SAVONA 13. I creditori del Banco Forzano deliberarono iersera di chiedere al tribunale la revoca del fallimento. A mezzanotte venivano arrestati per ordine della Regia procura il banchiere Forzano e Carlo Isasca, fabbricante di colla in Borgo Zinola. Annunciansi altri fallimenti.

T. Salvini „Jago." FIRENZE 13. Tomaso Salvini prepara una sorpresa interessante ai fiorentini. Egli rappresenterà prossimamente, nell'*Otello*, anzichè la parte del protagonisa, quella di *Jago*. Si ricorda, a questo proposito, la stupenda creazione fatta da lui della parte di *Davide* nel *Saul*, dopo aver sempre rappresentato il protagonista.

Una montagna che frana. MESSINA, 13. Succedono continui diroccamenti della montagna Taormina. Massi enormi ingombrano il binario della ferrovia. Gli abitanti dei paesi sottostanti alla montagna sono allarmatissimi. Le autorità per prevenire ogni disgrazia fanno sgombrare i paesi stessi. Credesi che causa dei dirocamenti sia l'estrazione della calce idraulica.

Suicidio di un pazzo. UDINE 14. Bomben Francesco, fu Domenico, d'anni 65, da Pordenone, da vari mesi affetto da monomania, toglievasi volontariamente la vita a Genova, appiccandosi.

Arresto d'un brigante. COSTANTINOPOLI 13. Il ministero della polizia ricevette iersera la notizia della cattura di Karher, uno dei più temuti briganti, noto per i suoi saccheggi ed incendi nel vilajet d'Erzerum. Verrà probablimente rimesso alla nostra polizia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.43, tram. ore 4.37. — Oggi S. Mauro — Domani San Marcello. — Term. C. ore 7 ant. 0.5. 2 pom. 4.0 — Alt. bar. 757.8 — Alta marea 0.65 ant., 0.2 ant. Bassa marea 7.24 antim. 6.57 pom.

Consiglio della città. Ordine del giorno della I seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo sabato 17 corr. a mezzodì: 1. Lettura del P. V. della 32.a seduta publica. 2. Elezione del podestà.

A sensi del § 58 dello statuto civico, alla elezione della presidenza sono tenuti ad intervenire tutti i membri del Consiglio. Quei membri che o non compaiono o si allontanano prima che sia compiuto l'atto d'elezione, senza giustificare l'assenza o l'allontanamento con plausibili motivi, si dichiareranno decaduti dal loro ufficio e non potranno essere rieletti nel periodo elettorale in corso.

Per la morte di Antonio Bajamonti. Abbiamo publicato ieri nel *Piccolo della sera* il manifesto emanato da un Comitato cittadino di Spalato per la morte dell'illustre dott. Bajamonti. Aggiungiamo ora che anche a Trieste fu presa vivissima parte al lutto che ha colpito la Dalmazia; i dalmati residenti a Trieste hanno deciso di farsi rappresentare ai funerali, che, come si sa, avranno luogo sabato prossimo, e precisamente dai signori: Conte Simeone de Capogrosso, dott. Antonio Radman e dott. Giorgio Roich. Essi inviarono inoltre una corona d'alloro con nastro, dai colori dalmati, cioè fondo azzurro con l'iscrizione in oro: „Ad Antonio Bajamonti - I dalmati residenti a Trieste" - Fu deciso inoltre che nel settimo giorno dalla morte del dott. Bajamonti, si farà celebrare qui una messa funebre. Tanto al Comitato cittadino di Spalato quanto alla vedova pervennero moltissimi telegrammi da Trieste.

La Redazione del *Piccolo* ha elargito f. 10 alla *Lega Nazionale* per onorare la memoria del dott. Bajamonti.

***

Ecco ora quanto ci ha telegrafato stanotte il nostro corrispondente di Spalato:

„Sono giunti circa 200 dispacci di condoglianza alla vedova di Bajamonti; oltre 300 ne ha ricevuti il Comitato cittadino costituitosi per le solenni onoranze funebri. Fra gli altri noto i telegrammi del Comune di Trieste, dei dalmati residenti a Trieste, del dott. Cofler, della Redazione dell'*Istria*, del prof. Lanza, ex gerente del comune di Spalato, ora dimorante a Treviso, di tutte le Società operaie e democratiche della Dalmazia, dei deputati autonomi, dell'arcivescovo Maupas, delle Redazioni del *Cittadino*, del *Mattino* e del *Piccolo*.

„La salma di Bajamonti è stata imbalsamata e domani alle 10 verrà esposta.

„La notte scorsa vi avevo spedito un lungo dispaccio, ma la censura me l'ha inibito."

Camera di commercio. Domani a mezzodì la Camera di commercio terrà una seduta publica per procedere alla nomina del presidente, del vicepresidente e del presidente provvisorio della Camera stessa e della Deputazione di Borsa.

Elargizioni alla „Lega nazionale". Ci pervennero ieri per la „Lega nazionale" f. 7.74, raccolti nella famiglia di Valentino Salatei, maestro spazzacamino, nell'occasione che si festeggiavano le sue nozze d'argento; f. 1.41 per multe raccolte in un divertimento nella famiglia C.; f. 2.70 quale ricavo di una tombola in una famiglia abitante in una casa di via S. Michele.

Per le feste della Previdenza al Politeama Rossetti pervennero alla detta unione filantropica dal cav. G. A. Economo f. 50, dal signor Giovanni Hassauer f. 10. Gli azionisti signori Carlo Girardelli e cav. Carlo Zanetti hanno messo a disposizione della „Previdenza" i rispettivi loro palchi.

Elargizioni varie. A favore dei convalescenti ch'escono dall'ospedale il dott. Nicolich, presidente del collegio medico del pio stabilimento, elargì f. 25, per onorare la memoria del compianto suo zio dott. Giorgio Nicolich protofisico della città, nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte.

Alla Società di soccorso per ammalati poveri pervennero f. 10 dall'ingegnere Enrico Vivante, per onorare la memoria del signor I. Farchi.

Il cuore dei lettori. Abbiamo narrato il caso pietoso di quel povero carradore a nome Giovanni Maria Zolia, il quale, in seguito ad un cumulo di disgrazie si dette alla disperazione e si tolse la vita violentemente, lasciando in gravissime angustie la numerosa famiglia. Il triste drama commosse alcuni dei nostri lettori e ieri stesso — oltre a qualche soccorso che sappiamo essere stato mandato direttamente alla famiglia dello Zolia — ci pervennero per la stessa i seguenti importi: f. 5 da Uccio e Uccia, f. 5 da Italo, Turco e Turchetto quale fervido voto di felicità per Uccio e Uccia, assieme f. 10.

Che cosa fa la Società delle corse? Riceviamo: *Carissimo "Piccolo".* Tu che sei informato di ogni cosa che succede a Trieste, non dubito punto che sarai anche a cognizione di ciò che si fa e si pensa di fare per la Società delle corse. Sono incominciati i lavori sul fondo comprato, oppure si aspetta il prossimo autunno per incominciarli? Sarei molto curioso di sapere qualche cosa, perchè credo sia giunto il momento di vedere realtà ciò che, credo, sia ancora un semplice progetto. *Un tuo costante lettore.*

Dal canto nostro, non siamo proprio in grado di rispondere e giriamo quindi la domanda a chi dovrebbe saperne qualche cosa.

Asilo infantile israelitico. Nel congresso generale tenutosi in questi giorni venne constatato il progressivo sviluppo di questo asilo-giardino infantile, che, costantemente sorvegliato da un comitato di signore patronesse, corrisponde pienamente allo scopo.

Dal bilancio presentato risulta che il fondo intangibile dell'istituzione al 31 dicembre 1890 ascendeva a circa fiorini 20 mila. Durante l'anno queste fondo venne aumentato di f. 1150 in rendita austriaca.

Dalla statistica della frequentazione risultano 7612 presenze pari ad una media giornaliera di 30.4 in 250 giorni di scuola.

Durante il decorso anno pervennero all'asilo parecchi doni consistenti in vari oggetti di vestiario per bambini.

L'attività delle guardie municipali. Dal rispettivo Comando abbiamo ricevuto il prospetto dell'attività delle guardie municipali durante l'anno 1890; da tale prospetto risulta che il servizio prestato dal poco numeroso corpo riuscì utile in molti rami della polizia municipale; p. e.: furono dalle dette guardie operati 88 arresti di accattoni, 38 di vagabondi, cenciaiuoli ed ubbriachi eccedenti, 10 d'individui colti in flagrante di furto o d'altri reati, 21 per opposizione al canicida e ad altri pubblici funzionari; vengono poi numerosi accompagnamenti alla polizia d'individui colti in rissa ecc. di detenuti dal Magistrato alle carceri o viceversa, di militari in permesso mancati al controllo, di girovaghi abusivi, di ragazzi abbandonati o smarriti, di ammalati sulla publica via; assistenze alle guardie di p. s., ai commissari ai mercati, impiegati daziari ecc. ecc. Constatarono un migliaio e mezzo di contravvenzioni diverse e prestarono inoltre il servizio di vigilanza ai civici Musei.

In via straordinaria prestarono parecchi altri servizi, cioè:

Ordinanze al Magistrato, vigilanze alla Casa di ricovero ed al Monte di pietà, nonchè alle piazze dei mercati ed alle sedute del Consiglio; prestarono pure assistenza alle operazioni di leva militare, perlustrarono l'esterno della città specialmente il distretto di Barcola, sì di giorno che di notte, vigilarono in alcune stalle del territorio durante malattie d'animali, e prestarono assistenza al canicida durante le sue escursioni diurne e notturne.

Il ballo degli albergatori, trattori ed osti. Il ballo organizzato dal neo costituito Comitato fra albergatori, trattori ed osti, datosi la scorsa notte al Politeama Rossetti, ha avuto un esito brillante e gli organizzatori possono andar sodisfatti dell'opera loro.

La vasta sala era addobbata di piante e sul dinanzi del palcoscenico una fontana zampillante, illuminata dai vividi raggi della luce elettrica, dava un aspetto più gaio e festoso all'ambiente. Vi regnava schietta allegria e le danze fervevano animate. Negli intermezzi di queste, il coro cittadino si produsse nel *Concordia e costanza* del maestro Sinico e nella nuovissima barcarola dello Smareglia *Coraggio avanti* della quale si volle la replica.

Al finale della quadriglia, diretta dal maestro Camerini e alla quale presero parte circa cento coppie i signori del comitato condussero in sala sopra un carretto una botte colossale con la scritta *W. l'allegria.*

Alle prime battute dell'inno *Viva S. Giusto* eseguito contemporaneamente dalla banda e dal coro, la botte si sfasciò ed apparì un gruppo allegorico formato da cinque bambini, uno dei quali teneva un gonfalone con l'iscrizione — *prospero augurio.*

Fra insistenti applausi l'inno dovette venir replicato.

Nell'ora in cui scriviamo si danza ancora con molta animazione.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il regio Ministero italiano dell'interno ha decretato l'abrogazione delle misure contumaciali, ch'erano state adottate contro le provenienze dai porti spagnuoli, mentre è mantenuto anche ulteriormente il divieto di importazione dai medesimi porti dei cenci e dei vestiti usati, che sono destinati al commercio.

Publicazione musicale. Apprendiamo che gli editori Schmidl e C. publicheranno tra giorni l'opera *L'imperatrice dei Balcani*, drama del principe Nicolò del Montenegro, musica del maestro De Sarno-San Giorgio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto dal sig. Emilio Bergamin, nei pressi del caffè Alla Stella Polare. — Un braccialetto rinvenuto al Teatro Comunale, da un abbonato. — Una borsetta contenente diversi viglietti di cancello, rinvenuta al Politeama Rossetti. — Un fazzoletto di seta, rinvenuto in Corso. — Un timbro di cautschouch, rinvenuto in via del Toro. — Una saccoccia contenente lana diversa, rinvenuta in via S. Sebastiano. — Una chiave inglese, rinvenuta in via S. Lazzaro dal fattorino N. 25. — Altre due chiavi.

L'orologio di Sant'Antonio vecchio. Un povero che non possiede orologio e che deve ricorrere agli orologi publici, ci scrive per renderci edotti che l'orologio del campanile di Sant'Antonio vecchio è fermo da parecchi giorni.

Considerato che in quel rione sono moltissime le persone le quali, al pari dello scrivente, non sono in grado di consultare l'orologio proprio, per la semplicissima ragione che non lo possedono e quindi sono costrette di alzare gli occhi al campanile, riteniamo che l'amministrazione della chiesa farebbe ottima cosa facendo riparare al più presto l'orologio in discorso.

Operazione di felice riuscita - Un taglio cesareo. Certa Giovanna Maleo, d'anni 42, da Corniale, gravida in nove mesi, ieri, dopo tre ore di viaggio giunse all'ospedale civico di qui, mediante carrettella e fu accolta nella sezione maternità. Causa la ristrettezza del bacino in seguito ad *osteomalacia*, il parto riusciva difficile per le vie naturali. Il professor Welponer decise perciò di procedere al taglio cesareo, e nell'eseguire la operazione fu coadiuvato dal prof. Escher e dai dott. Zencovich e Massopust. La narcosi era affidata alle cure del dott. Fischer.

Assistevano all'operazione il primario prof. Carlo Liebmann, il referente sanitario luogotenenziale Dott. Bohata, nonchè parecchi medici del nosocomio e dell'ospedale militare. L'operazione venne eseguita in 45 minuti, e riuscì tanto felicemente che il bimbo, di sesso maschile, uscì vivo e sanissimo. La puerpera come il neonato si trovano ora in buono stato di salute. A memoria dei medici qui residenti è questo il secondo caso che un'operazione consimile riesca in modo così felice da salvare anche il bambino. La prima avvenne pure per opera dei dott. Welponer e Zencovich nel 1885. Il neonato venne battezzato nella cappella dell'ospedale coi nomi di Cesare Egidio Paolo.

Affittaletti in contravenzione. Ai 12 novembre verso le 11 e mezzo pom. il cancellista di polizia signor Tiz, coadiuvato dagli agenti Angelo Decolle e Michele Cerneuz, fece una perlustrazione agli affitteletti. Capitati quei funzionari al I piano della casa N. 15 di via di Riborgo, ove la ben nota confetturiera Elena Manzano teneva il suo esercizio di affittaletti, in tre piccole stanzucce trovarono ammonticchiati ed intrecciati delle teste, delle gambe, dei tronchi, dai quali usciva un russare come da dieci contrabassi uniti. Tutte quelle diverse membra appartenevano a nientemeno che diciannove individui, dei quali nessuno - ad eccezione di certo Antonio Desimon - era stato notificato alla polizia.

Il signor Tiz fece il suo rapporto, in seguito al quale la cosa venne deferita alla Pretura penale, che processò la Manzano per contravenzione alle vigenti disposizioni di publica sicurezza.

Il dibattimento si tenne ieri nel I con-

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (165)

Laura, collo sguardo fisso, vitreo, pareva sorda, insensibile a ciò che avveniva d'attorno a sè. A poco a poco si scosse, ricuperò i sensi, e, scorgendo allora Giovanna, si alzò e quasi le si avventò contro.

Aveva gli occhi scintillanti, le labbra contratte, il volto minacciante.

— L'avete denunziato? — ella gridò — Avete vigliaccamente mostrato la lettera che io vi avevo affidata? Oh! Giovanna non vi credevo così vile!

— Non sono io che ho fatto ciò, Laura — disse Giovanna dolcemente e tristemente — Denunciare tuo marito, povera bambina! Ah! Avrei voluto conoscere sola quel terribile segreto e portarlo meco nella tomba!

Laura lasciò cadere la testa sulla spalla della sorella e, singhiozzando, confessò che aveva aperto con grimaldello la cassa del marito. Il rimorso prendeva possesso del suo cuore.

Mistress Peperfly, non sapendo più qual contegno tenere, fece un grande inchino e si ritirò in silenzio.

XXVIII. L'interrogatorio.

Quasi nel momento in cui Carlton veniva arrestato a Wennock-Sud, lady Grey riceveva a Savile-Row un telegramma indirizzato da Grande Wennock a suo marito. Sebbene ella credesse saperne il contenuto, tuttavia non lo aprì.

— Ancora una scusa per rimanere qualche giorno di più presso Lucia! — ella disse sorridendo al marito quando questi rientrò.

— Dovrò mandargli un ordine militare di ritorno a quel caro figlio — disse Stephen aprendo il telegramma. — Oh! Oh!... che significa questo...?

Lesse due volte fra sè il telegramma, poi lo lesse ad alta voce alla moglie.

„Stazione del Grande Wennock.

„Federico Grey a Sir Stephen Grey M. D.

„Il mistero dell'acido prussico è sul punto „di essere scoperto. Vieni subito, se è pos„sibile. Di' alla mamma che le mie sup„posizioni erano giuste."

— Che cosa vorrebbe dire con ciò, Mary? — domandò sir Stephen — „Le mie supposizioni erano giuste."

Lady Grey fece una risposta evasiva. Ella non aveva mai detto una parola al marito dei sospetti del figlio contro Carlton e non voleva neppure allora parlarne.

— Andrai, Stephen?

— Certamente. Partirò, se posso, col primo treno.

Federico, informato un po' prima del publico di ciò che avveniva in Tribunale, era corso, a cavallo, alla stazione del Grande Wennock, donde aveva mandato il telegramma a suo padre. Egli non aveva fatto nulla per rendere palese la colpevolezza del signor Carlton; avrebbe aiutato a tenerla segreta se avesse potuto; ma poichè la cosa si era scoperta a sua insaputa, egli trovava utile che suo padre assistesse al processo.

Quando ritornò dal Grande Wennock, l'interrogatorio preventivo del signor Carlton era incominciato e si seguiva in mezzo all'attenzione ed alla commozione di tutti gli astanti.

Mai si era visto in Wennock-Sud tanta agitazione, nemmeno nell'epoca della inchiesta sulla morte della signora Crave.

La folla era immensa attorno al palazzo del Tribunale, nella cui sala aveva appena potuto entrare una persona su dieci. Ma tutti riconoscevano il diritto al signor Federico Grey, al figlio di colui che era stato accusato ingiustamente, di assistere all'udienza. I magistrati, anche essi dello stesso avviso, fecero gentilmente posto al giovane, presso allo zio John, il quale si trovava nella sala.

L'interrogatorio era già inoltrato; la signora Smith nella sua deposizione publica aveva dichiarato, ad ogni rischio e senza alcun riserbo, non solo tutto ciò che sapeva, ma anche tutto ciò che supponeva.

I magistrati l'avevano lasciata parlare senza interromperla. Erano anche essi attratti dalla curiosità e dall'interesse di mettere finalmente al chiaro quel misterioso affare.

L'interrogatorio di Giuditta era cominciato quando Federico entrò.

L'accusato, incapace di contenersi, la interrompeva ad ogni istante, sebbene l'avvocato Billiter, suo difensore, lo esortasse a tacere. Quell'avvocato, incaricato da un momento all'altro di difendere il signor Carlton, di cui era intimo amico, faceva i più grandi sforzi per salvarlo.

Carlton voleva mantenersi fermo e non perdeva affatto la presenza di spirito; ma era pallidissimo e, si vedeva, grandemente agitato.

— Protesto — egli diceva per la ventesima volta nel momento in cui Federico Grey riusciva finalmente a sedere al suo posto — protesto contro la deposizione di quella donna. Ripeto ciò che ho già detto altre volte che la persona ammalata mi era completamente sconosciuta. Quale interesse poteva avere, io, alla sua morte?

— Carlton — gli diceva a bassa voce l'avvocato Billiter asciugandosi la fronte bagnata di sudore — non parlare, te ne prego. Se persisti a guastare la tua causa, ti avverto che mi ritiro. Sta tranquillo e lascia fare da me.

— Teste — disse il presidente — continuate lo vostra deposizione, e il signor Carlton cessi d'interrompere ad ogni momento.

Giuditta, intimidita dagli sguardi della assemblea e dalle interruzioni di Carlton pareva assai imbarazzata.

— Continuate, teste — le ripetè il magistrato — Dicevate che, avendo guardato nella camera, avete visto il signor Carlton. Che cosa faceva?

— Teneva in mano una piccola boccetta, ma, sebbene egli l'abbia avvicinata al lume, non ho potuto distinguere che cosa contenesse. La turò e se la mise in saccoccia. Prese quindi l'altra boccetta...

— Quale boccetta? — interruppe l'avvocato Billiter, guardando fisso Giuditta.

— Un' altra boccetta nella credenza, della grandezza di quelle che il signor Stephen Grey mandava per le medicine della signora Crave. Il turacciolo di quella boccetta era lì di fianco. Egli lo prese la turò.

— Potete affermare che quell'altra boccetta conteneva la medicina mandata dal signor Stephen Grey.

— No — disse Giuditta — ma lo immagino. Ho potuto vedere che vi era sopra una etichetta e che era piena. Tutte le altre bottiglie di quel genere che potevano esservi in casa dovevano essere vuote.

— Proseguite — fece il presidente — Che fece poi il signor Carlton?

— Quando ebbe turata la boccetta la rimise al suo posto, in un angolo di un piano della credenza, in posizione obliqua, e uscì in fretta dalla camera, così in fretta che io non ebbi tempo di fuggire, ma soltanto di gettarmi contro il muro del pianerottolo, ma...

— Nel luogo in cui egli avrebbe dovuto passare per scendere.

— No, signore. Ero più lontana, presso alla finestra; ma egli mi vide o, per lo meno, vide la mia faccia e domandò ad alta voce chi ero io; io non risposi ed egli, spaventato, rientrò nel salotto, per prendere il lume. Approfittai di quell'istante per nascondermi nel piccolo gabinetto presso alla scala.

— Ma eravate dunque voi l'uomo mi-

sesso pretorile del dott. Franovich. Non essendo comparsa la Mansano, questa venne condannata in contumacia a 10 fiorini di multa. Ma dopo pronunciata la sentenza, si presentò l'accusata, la quale si scusò, dicendo di non aver saputo trovare la porta del consesso. Ella, appreso il tenore della sentenza, dichiarò di ricorrere, adducendo che quei tre *signori* che erano venuti a farle una visita avevano contato tra la massa dei dormienti anche i famigliari e che gli altri erano persone che avevano implorato da lei ricovero per carità, carità ch'ella non seppe negare, essendo donna con tanto di cuore.

Scenette di pretura. Un tipo dalla faccia bonaria, entra nel consesso pretorile, tenendo in mano una citazione che presenta al protocollista.

— Mi no go tempo de bazilar - dice - mi go de lavorar; cossa xe sta carta, cossa i me ciama? La prego de meterme in claro.

Giud. (ricevendo la citazione ed esaminando la relativa denuncia). Voi vi chiamate Gasparo Krecich. Come si chiamava vostro padre?

Acc. (passandosi la mano sulla fronte) El se ciamava... orco! el se ciamava... no la ga i ati?

— Come! non sapete come si chiamava vostro padre?

— (Ridestandosi energicamente dalla riflessione) Ah! Micel! Micel, el se ciamava.

— E' morto?

— Eh ehi! dove se el tempo!

— Quanti anni avete?

— Mio pare? Madona santa...

— No; voi, voi.

— Mi? no la ga i ati? la guardi i ati... no me ricordo.

— Siete un bell'originale; voi, non sapete nemmeno quanti anni avete?

— Go altro de pensar; cossa la vol! gavarò sinquantado, sinquantatre ani.

— Siete stato mai condannato?

— Mai, mai; guanca un'ora.

— (Esaminando la denuncia) alle 3 pom. del 16 novembre l'ispettore Iaritz vi trovò a fumare...

— Aah! adesso me ricordo! Sì, sì; ma no fumo più.

— Dunque voi fumavate durante il lavoro di zolfo, vicino al Hangar N. 14, al Porto nuovo.

— Fumavo sole mi? Anca chi che passava, fumava.

— E' un altro paio di maniche; voi lavoravate con materia che va soggetta ad incendiarsi con molta facilità...

— Oh! bravo! oh! bravo! Xe la prima volta che fumo sul zolfo; no ciapa miga cussì fazile. Ma no voio fumar più, mi no bazilo.

— Venite condannato ad un fiorino di multa, in caso d'insolvenza a 12 ore di arresto. Siete contento?

— Se gavessi un fiorin, ghe lo daria, qua, subito.

— Allora fate le 12 ore; non perdete nulla, per una notte; per esempio andate sabato...

— Infati, sabo de note andarò; la me dia la carta, che andarò. (Ricevendo il foglio) oh! ben, bravo. Se vedevo l'ispetor nol me cucava...

— Dunque sapevate che era proibito di fumare?

— Eh! altro! che savevo...

— Un' altra volta verrete condannato più severamente, se vi lascierete cogliere.

— Ah! ma adesso no i me cuca più. Ciao! bonasera! (coreggendosi) voio dir: bongiorno!

E se ne va trionfante.

*** La servente disoccupata Giulia Stroier, di 24 anni, da Gorizia, arrestata il 8 corr. per furto e vagabondaggio, dovette ieri presentarsi dinanzi al giudice dottor Franovich nel I consesso pretorile.

Dopo aver pernottato nella abitazione di Giseffa Turk, al II piano della N. 15 in via Molino a vento, essa, a quanto ne dice la Turk, rubò dalla sua stanza da letto un orologio da muro del valore di f. 9, mentre trovavasi sola, poscia si era allontanata senza farsi più vedere.

Giud. Confessate di averlo rubato, l'orologio?

Acc. No signor. Come la pol butarme la colpa su de mi, che la lassa sempre la porta averta?

— E' un fatto però ch'eravate voi sola a casa e che poi vi siete allontanata.

— Sempre fasevo cussì; no iera miga la prima volta.

— Come siete capitata in quella notte a casa della Turk?

— Signor, mi iero al ballo e un giovine me ga compagnà e no volendo far saver che mi stago in Pozzachera, go pensà de andar de mia comare, dove el me ga compagnà fin in porton... Iero tante volte, cussì anca quela note go domandà de butarme in leto; ma no go robà...

In questo punto capita la Turk, la quale dice che la ladra non può essere altro che la Stroier e che in tanto tempo che lascia il quartiere, anche aperto, non le venne mai a mancar nulla.

— Sospeto, la pol averlo - dice l'accusata - ma mi presto giuramento, se la vol darmelo, che mi no go ciolto.

— Voi siete senza occupazione dal 27 novembre; come fate per vivere?

— Go debito, e qualche volta stago senza magnar.

Il giudice, rivolto alla Turk:

— Se viene riconosciuta colpevole, domandate il risarcimento, volete l'orologio?

— Mi volessi aver piutosto l'orloio; mio marì me tormenta sempre; el me volava mazzar.

Il giudice assolve la accusata per il furto e la condanna invece per vagabondaggio ad una settimana di arresto.

L'accusata si mette a piangere e fra i singulti dice:

— Mi no go ciolto, cossa la me dà condana!

Infine si adatta alla sentenza.

Teatro Comunale. Il manifesto annuncia per questa sera la prima rappresentazione del *Guglielmo Tell*.

L'immortale spartito non viene eseguito da noi da diciassette anni; costituisce quindi per la nuova generazione una assoluta novità.

Il capolavoro del maestro di Pesaro venne allestito l'ultima volta al nostro Massimo teatro nell'autunno del 1874, esecutori principali il tenore Patierno, il baritono Aldighieri, il basso Bonora e le sig.e Giovannoni-Zacchi e la Cecilia Cavedani; concertatore il m.o Bernardi.

L'opera viene ora riprodotta con i signori Francesco Tamagno, Pignalosa, Salmasi, e con le signore Peri e Tavella.

Dirige il m.o sig. Alessandro Pomè.

Teatro Armonia. Ricordiamo che stasera in questo teatro va in scena il *Macbeth* di Shakespeare, con Ernesto Rossi.

Teatro Filodramatico. Iersera, alla replica dell'*Onorevole Campodarsego* assistette publico numerosissimo, che rise continuamente, e si divertì - il sesso forte in ispecie - a certe frasi piccanti.

L'esecuzione fu irreprensibile: Zago Corrazza e Privato, e le signore Borisi, Raspini, Moro e Foscari, maggiormente rinfrancati nelle parti, corrisposero in modo da appagare pienamente. Venerdì avrà luogo la beneficiata del sig. Privato, con la replica delle *Simie*; al secondo atto il seratante canterà la canzonetta popolare: *Bona fortuna*.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo al Politeama la serata dedicata ai fanciulli organizzata dalla „Previdenza." Vi sarà il noto, anzi il famoso concorso di bellezza e robustezza per i bambini; l'avviso aggiunge che i premi verranno conferiti da apposita giuria. La festa sarà rallegrata da due bande. Verranno eseguite inoltre dalla Società corale triestina fra operai diretta dal m.o Furian le canzonette popolari. Dopo la premiazione, che avrà luogo alle 8, seguirà la produzione dei *quadri dissolventi*.

***

A proposito della festa di questa sera un signore che si firma *Un uomo pratico* ci scrive:

„Perchè hai voluto occuparti tanto del concorso di bellezza fra bambini bandito dalla Previdenza? Se tu avessi taciuto affatto, sarebbe stato il più bel modo di combattere la *Previdenza* nella sua infelicissima idea. Così invece, nonostante i tuoi giustissimi, ragionamenti hai fatto alla festa, senza volerlo, una grande *réclame* e se la gente accorrerà, curiosa di vedere di che cosa si tratta, la colpa sarà tua.

Rispondiamo:

Se la gente accorrerà questa sera al Politeama, noi non avremo nulla che ridire. Tutt'altro. Noi non avversiamo la Previdenza, abbiamo avversato la disgraziate idea di questo immorale concorso; del resto ammettiamo benissimo di aver cooperato senza volerlo a destare della curiosità, giacchè molti andranno alla festa per vedere chi sarà quella madre che per speculare sui suoi bambini li manderà all'esposizione del grasso infantile e saranno curiosi di rilevare se la giuria sarà composta di igienisti, di levatrici, di balie o di bambinaie.

Da persona degna di fede ci vengono comunicate alcune fra le principali norme del concorso:

Ogni bambino al suo ingresso verrà esaminato da apposita commissione di verifica, la quale constaterà se tutto il grasso da esporre sia naturale.

La gara di robustezza sarà fatta mediante partite di pugni tra i concorrenti. In caso di dubio verrà utilizzata pel *ballottaggio* la neve ammucchiata all'Aquedotto.

I bambini belli ma non robusti e quelli robusti ma brutti saranno esclusi dal concorso, trattandosi d'una gara di bellezza.

E' proibito severamente d'ingrassarsi, fortificarsi od abbellirsi durante la festa.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile e sarà inibito ai brutti di gridare che sono belli e viceversa.

In caso che nessuno dei bambini concorrenti offrisse le qualifiche richieste, il concorso verrà fatto fra i membri della Giuria, e giudici saranno i bambini.

Rilevante furto nel negozio Richetti „Al San Nicolò". Fino dal settembre decorso era venuto a conoscenza dell'ispettore di polizia sig. Schabl che nel negozio di chincaglierie e giuocattoli del sig. Richetti, *Al San Nicolò*, sito in via Sant'Antonio, venivano commessi dei furti, e il detto ispettore nutriva pure il sospetto che i furti venissero commessi da due agenti del negozio medesimo.

Di questi giorni, in seguito ad attive indagini, si venne poi a rilevare che dai due agenti stessi le merci rubate venivano vendute a certo Rodolfo St., d'anni 23, da Trieste, girovago, il quale, a sua volta, vendette una buona parte della merce da lui acquistata a certa Caterina F., proprietaria di un negozio di manifatture in via Giulia. Praticata ieri da parte degli organi di polizia una perquisizione in questo negozio, si rinvennero appunto parecchie merci di proprietà del Richetti rappresentante l'importo di f. 150. Dell'altra parte della merce rubata, venduta ad altri individui di cui l'autorità è già a conoscenza, la polizia è sulle traccie.

Il danno riportato dal sig. Richetti non può essere ancora precisato: sembra però ascenda da 3000-4000 fiorini.

I due agenti, colpevoli del furto, sono certi Adolfo W., d'anni 15, e Luigi P., d'anni 17.

Tanto essi quanto lo St. vennero arrestati.

La chimica applicata alle maschere dopo il veglione. Alla ambulanza chirurgica dell'ospedale presentavansi ieri due mascherine eleganti, una delle quali racconta che, scendendo gli scalini esterni del Politeama era sdrucciolata e, nel cadere, aveva riportato una ferita lacera alla testa. La signora mascherata si levò la larva e il medico d'ispesione si diede a lavare le ferite con del sublimato..

Ma oh stupore! I cappelli della gentile personcina ch'erano di colore nero corvino, appena venuti a contatto col sublimato divennero d'un bel bianco di neve! Figuratevi lo stupore del medico e quando la signora ne seppe il motivo, in tutta fretta si prese a braccetto la compagna e se ne andò per i fatti suoi.

Atterrato da una vettura. Il pescivendolo Antonio Peruzzi, di anni 51, abitante in Androna del Pozzi N. 1, mentre ieri alle 2 pom. passava per la via della Stazione trascinando un carretto a mano, fu atterrato da una vettura e riportò frattura della gamba destra. Trasportato alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, ebbe quivi le prime cure; poi mediante vettura, fu portato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Caduta. Una vecchia di 74 anni a nome Maria Rumez, abitante in via della Guardia N. 13, cadendo ieri dalle scale, riportò alcune contusioni alla schiena ed alle gambe. Fu accolta nel IV ripartimento dell'ospedale.

Un alienato che minaccia di strangolare la madre. Certo Giuseppe Safret, d'anni 30, abitante al N. 30 di Scorcola, colto ieri da alienazione mentale, minacciava di strangolare la propria madre, qualora ella non gli avesse conseguato 14000 fiorini ch'egli si era fissato in capo avere la medesima nascosti. Il povero giovane dovette essere accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Ferita da un vetro spezzato. La domestica Cecilia Furian, d'anni 24, abitante in via Stadion N. 38, lavando ieri un'invetrata, in seguito allo spezzarsi di questa, si produsse una ferita non indifferente all'avambraccio destro. Ricorse alle cure dell'ambulanza chirurgica ove fu medicata.

Ladro di vestiti arrestato. Il cancellista di Polizia sig. Tiz assieme all'agente Volta, iermattina alle nove, in Piazza delle Legna, procedette all'arresto del noto pregiudicato Giovanni Foscarini, detto *Padre eterno*, d'anni 18, falegname, da Trieste, perchè autore d'un furto di vestiti e stivali commesso a danno di certo Antonio Giraldi, abitante in Androna Gusion N. 1, mediante rottura di un baule.

L'arrestato confessò il furto commesso e disse d'aver venduti gli effetti rubati ad uno sconosciuto, in Piazza della Caserma per l'importo di f. 7.80.

Pelli di pecora di sospetta derivazione. In Corso, ieri notte, venne arrestato il facchino Angelo S. d'anni 24, da Trieste, perchè trovato in possesso di undici pelli di pecora di sospetta derivazione.

Villica derubata. Ad una villica, iermattina, verso le 10, in via Sant'Antonio, venne rubati f. 17 che ella teneva legati in un fazzoletto.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con rape garbe soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Luganighe con rape garbe soldi 8, Minestrone s. 5, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1815.

Lotto. Estrazioni del 14 gennaio.

Praga	69	66	28	50	37
Leopoli	74	65	67	83	87
Hermannstadt	48	7	39	69	36

Ogni giorno una. Preparativi pel viaggio.

— Come, marito mio, metti un revolver nella valigia. Per che farne?

— Eh! eh! in ferrovia non si sa mai, avvengono così spesso degli attentati!

— Ma io ho paura...

— Non temere, mia cara, consegnerò la valigia ai bagagli!...

———

Una curiosa partita a scacchi. E' stata cominciata iersera a Londra nella *Royal Concert Hall* e continuerà per tutta la corrente settimana. Le figure degli scacchi sono rappresentate personalmente da lord e lady Brassey e famiglia, da lady Beatrice Capell, dall'on. Reginaldo Capell, da miss Fortess, miss Papillon, bar. Roemer e da altri aristocratici.

Questa partita a scacchi viventi si giuoca sotto il patronato della principessa Cristiano di Schleswig-Holstein e delle duchesse di Rutland, Argyll e Cleveland e il ricavo andrà devoluto a favore della *Men's Help Society*.

I magnifici costumi sono eseguiti sullo stile dell'epoca dei Tudor.

Un asilo per le suocere. Or non è molto, recammo la notizia che una buona signora di Vienna aveva publicato un opuscolo, nel quale propugnava l'erezioni di un asilo per le perseguitate suocere.

L'idea è stata raccolta da chi meno poteva pensarsi la promotrice, ed anche eseguita, ma in modo tutt'altro che corrispondente agli ideali della buona signora.

I fiaccherai viennesi hanno eretto presso lo *Zwettlhof* un colossale palazzo di neve sul cui frontone sta scritto: *Refrigeratorio per le focose suocere di Vienna riunita.*

All'esterno il palazzo è addobbato con ogni specie di panni usati; dall'alto sventolano alcune banderuole di dubio colore e di dubia forma.

Nell'interno è installato uno spaccio di vini e birra e i fiaccherai vi fanno un chiasso ben poco somigliante ai lamenti delle suocere abbandonate. Centinaia di passanti si agglomerano intorno all'edificio di neve all'ingresso del quale è tutto il giorno una ressa, quale si vedeva in passato dinanzi al vecchio ed ora demolito teatro drammatico di Corte.

Senonchè l'alzarsi del termometro non lascerà sussistere a lungo l'improvisato refrigeratorio di piazza Santo Stefano e ben presto ritorneranno nel nulla le speranze... delle suocere viennesi.

Da noi almeno è risparmiata alle suocere questa nuova e, diremo così, squisita amarezza.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7½) «Guglielmo Tell» opera in 4 atti.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Ernesto Rossi. (Ore 8) «Macbeth» tragedia in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (ore 8) «Il Bugiardo» - «Un creditor del governo.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 5) Festa della «Previdenza», Concorso di bellezza dei bambini.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Gennaio. Vienna chiude debole sopra Berlino, 307.87, 91.12, 103.80 247.37, 132. Marchi più fermi 56.13, Berlino 175 70 233.60. Parigi fermo, meno che per l'Italiana 95.47, 92.50, 623.75. Qui 92¼ a ⅜. Napoleoni 904½ a 5½ fine corrente.

Listino. — Napoleoni 9.04— a 9.05— Zecchini 5.31 a 5.33. Lire sterline 11.38 a 11.40. Londra 114.15 a 114.35 Francia 45.05 a 45.20. Italia 44.60 a 44.75 Banconote italiane 44.65 a 44.75. Banconote germaniche 56.10 a 56.20. Rend. austr. in carta 91.— a 91.15. Rendita ungh. in oro 4% 103.75 a 104.—, detta in carta 5% 101.15 a 101.35 Credit 307.50 a 308.50. Rendita ital. 92¼ a 92⅜ Lotti turchi 36.75 a 37.25 Serbi 3% 37.— a 37.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.40 a 13.75.

Francoforte 14. (Borsa serale). Credit 273.25 Staatsbahn 220.50, Lombarde 117.12. — Calma.

Parigi 14. (Boulevard.) Francese 95.35, Italiana 92.42, Ottomana 629.81, Ungh. 91 1/8 Calma

Londra 14. (Chiusa) Consolidati 97.02, Lombardi 12⅝, Spagnuola 76⅛, Italiana 91⅞, Aust. in ott. 78½. Aust. oro 94, Egiziane 97¼. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2½. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo 14.* Santos good average, per Gennaio 78.—, Marzo 77.75, Maggio 76.50. Sosto.

Amburgo 14. Rio, ord. loco 73—79, reale 80—82, buono 83—86.

Nuova York 14. (Apertura.) Rio per consegne future, da 5 a 15 in aumento. Fermo.

Havre 14. (Chiusa.) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò a fr. 99.25, Maggio a fr. 97.—.

CEREALI. *Londra 14.* (*diretto*) Prezzi invariati. Mercato però stazionario.

Londra 14. Importazione: Frumento —.—, Orzo —.—, Avena —.— Quartera. — Granaglie fiacche, prezzi invariati. Avena russa fermissima, prezzi sostenuti.

COTONI. *Liverpool 14.* Importazione 17325, Vendita 12000, Tenders in Dochets 2400 Balle. Mercato stazionario. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Gennaio-Febraio 5 10/64, Febraio-Marzo —.—, Marzo-Aprile 5 19/64, Aprile-Maggio 5 22/64, Maggio-Giugno 5 25/64, Giugno-Luglio 5 28/64, Luglio-Agosto 5 30/64, Agosto 5 32/64, Agosto-Settembre —.—, Settembre 5 30/64, Settembre-Ottobre —.—. Broach 1/16 in rialzo.

FARINA. *Parigi 14.* 12 Marche, mese corrente 59.60, per Febraio 59.75, ferma, 4 mesi da Marzo 60.—, 4 mesi da maggio 59.80. (Mite.).

OLIO. *Parigi 14.* Ravizzone mese corr. 65.25, per Febraio 65.75, fiacco, per 4 mesi da Marzo 67.25, per 4 mesi da Maggio 68.—

Napoli 14. Gallipoli contanti 76.31, Gennaio 76.31, Marzo 77.03, Maggio 77.31. - Gioia contanti 76.19, Gennaio 76.19, Marzo 75.94, Maggio 76.19.

Londra 14. Ravizzone a sc. 27.50.

PETROLIO. *Brema 14.* Loco 6.60. Fermissimo.

SPIRITO. *Parigi 14.* Mese corrente 37.50, per Febraio 38.—, fiacco, 4 mesi da Maggio 40.25, 4 ultimi mesi 39.75.

Berlino 14. Loco 47.80, per Gennaio-Febraio 47.30, per Aprile-Maggio 47.80.

ZUCCHERO. *Parigi 14.* Greggio da 88° disp. 33.— calmo, Bianco per mese corrente 35.50, per Febraio 35.80, calmo, 4 mesi da Marzo 36.50, 4 mesi da Maggio 37.10. Raffinato 105.— a 105.50.

Londra 14. Java à sc. 15.25, fermo. Rape gr. à sc. 12.50, stazionario.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

sterioso dalla faccia pallida, dai pizzi neri, di cui si è parlato tanto? — domandò uno dei magistrati.

— Sissignore, ero io — rispose Giuditta — Le mie guancie incorniciate da striscie di grossa *peluche* nera e la mia testa tutta avvolta in un fazzoletto nero mi davano l'aspetto di un uomo colla barba.

— E perchè vi mascheravate a quel modo? — domandò un po' severamente il magistrato.

— Le domando scusa, signore. Non avevo alcuna intenzione di mascherarmi, non ci avevo nemmeno pensato. Il mio mal di testa mi faceva orribilmente soffrire ed il signor Stephen Grey mi aveva raccomandato di tenermi la faccia calda; se avessi aspettato che il signor Carlton fosse tornato col lume, mi avrebbe certamente riconosciuta.

— E' questa una rivelazione ben strana — disse l'avvocato Billiter — Conoscevate, teste, il signor Carlton prima di quel momento?

— Nossignore. Lo avevo visto passare qualche volta in carrozza, ma egli non aveva mai visto me.

— E diteci adesso: qual era il vostro scopo sorvegliando, come avete fatto, quella notte, il dottore Carlton?

— In verità non avevo alcun scopo — rispose energicamente Giuditta — Non è con intenzione che l'ho osservato. Salendo la scala, quando intesi rumore nel salotto, temetti che la signora Crave si fosse alzata e guardai tranquillamente pensando soltanto alla sua imprudenza. Ero persuasa che non vi fosse nessuno al primo piano, eccetto lei, ed ero a mille miglia dal pensare che vi potessi vedere il signor Carlton.

— E perchè quando il signor Carlton, scorgendo la vostra faccia, vi ha domandato chi eravate, voi non gli avete risposto?

— Ripeto che non avevo alcun motivo di agire come ho agito — replicò Giuditta — Mi trovavo in una posizione falsa; avevo paura che il signor Carlton, vedendomi, potesse credere che fossi stata a spiarlo. Non sapevo nemmeno io, insomma, ero confusa, imbarazzata. Molte volte, dopo quell'epoca, quando si parlava dell'uomo visto sulla scala, mi sono pentita di non essermi allora fatta riconoscere dal signor Carlton.

— Dunque voi v'immaginate di farci credere che avete potuto salire la scala e ad entrare nel gabinetto senza che il signor Carlton vi udisse?

— Oh! sì, avevo le pantofole e camminavo senza fare alcun rumore.

(*Continua*)

Ricercasi bravo praticante tedesco per scrittoio. Offerte sotto «Capaca» al «Piccolo» (1513)

Cercasi socio con fior. 3000 circa, utile f. 100, 150, 200 e più al mese. Scrivere «N. N.» «Piccolo» col relativo indirizzo. (1515)

Ricercasi maestra zittera. Indirizzo »Piccolo» (1460)

Cercasi macchina Howe usata lavoro sarto. Indirizzo «Piccolo» (1457)

Ricercasi ragazzo per negozio verso pagamento. Indirizzo «Piccolo» (1526)

Cerco posto come corrispondente sloveno. Offerte sub «Adria» al «Piccolo» (1524)

Cerco stanza contracambio lezioni tedesche ed altre materie ginnasiali-reali. Offerte «Hellas» «Piccolo» (1524)

Cerca impiego giovane uomo, ramo generi alimentari. Offre informazioni distinte. Indirizzo «Piccolo» (1512)

Esperto tenitore di libri, corrispondente italiano, tedesco, desidera occupare qualche ora libera. Scrivere «Leo» «Piccolo» (1534)

Abile scritturale corrispondente italiano, tedesco cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Piccolo» sotto «Pomeriggio» (1522)

Sarta di bianco, anche macchina cucire, soldi 30 al giorno. Indirizzo «Piccolo» (1538

Alcuni giovani cercano d'imparare la stenografia tedesca. Offerte sotto «Stenografia» fermo in posta. (1510)

Ragazzo trova costo e stanza presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» (1462

Sarta raccomandasi a giornata nelle famiglie, soldi 30. Indirizzo al »Piccolo» (1470)

Signora vedova, capace qualunque lavoro cerca come direttrice casa presso signore o vedovo con figli, o come donna di compagnia presso signora. Offerte «M. M.» ferma in posta 1451

Leçons de langue et conversation française pour Desmoiselles. Adresser «Mademoiselle» «Piccolo» 1446

Traduttore greco e francese offresi prezzi convenienti. Impartirebbe anche lezioni. Scrivere sub «Traduttore» al «Piccolo» (1455)

In seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo cedesi la «Neue Freie Presse», l'«Extrablatt», il «Fremdenblatt» e la «Presse». Indirizzarsi all'ufficio del «Piccolo» (50)

D'affittare due stanze ammobiliate e con costo, via delle Legna N. 1, piano I. davanti, porta N. 10 (1416)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza della Borsa 2, II.do piano (1472)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Artisti 1. primo piano (1499)

D'affittare pel 24 gennaio quartiere di due camere con comodo di cucina, in soffitta. Posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». 38

D'affittare camere per distinti signori con buon costo. Indirizzo al «Piccolo» (1535)

Stanza da letto per sposi vendesi modico prezzo, via Maurizio. Falegname Mutti. (1484)

Stanza bene ammobiliata, parchetti, ingresso libero, affittasi, via Fonderia N. 6 II piano, presso distinta famiglia. (1407)

Bella stanza ammobigliata, con stufa, vista al mare presso vedova. Indirizzo al «Piccolo» (1352)

In villa o città cerca un impiegato bella stanza ammobiliata. Offerte »312« al «Piccolo» (1514)

Distinta famiglia affitta bella stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero. Piazza Caserma N. 2, III. piano, accanto Caffè Fabris. (1509)

Per studio d'avvocato o scrittoio, 2 stanze con anticamera, sul Corso N. 12. I piano, affittansi prontamente (1520)

30 fior. camera-costo via Poste 10. Rivolgersi portinaio (1527)

Da vendere un mantello da signora con pelliccia, un tavolino da salotto con marmo. Prezzo modico. Indirizzo all'amministrazione. (1519)

Cedesi spaccio Vini, Birra, piccolo importo. Indirizzo al «Piccolo» (1508)

Cedesi negozio commestibili bene avviato, centrica posizione. Indirizzo «Piccolo» (1483)

Danese giovane bellissimo vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1533)

Bigliardo si acquisterebbe a buone condizioni. Dirigere offerte al «Piccolo» »C. D.« indicando misure e prezzo. (1531)

Bussola e controporta per porta d'entrata da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (1532)

Mobili stanza da letto da vendere stile tedesco. Falegname Candotti, via Molin Grande 11. (1410)

Pianoforte usato, buonissimo, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1461)

Persona che raccolse martedì sera Acquedotto chiave legata tovagliuolo, gentilmente pregato portarla portinaio Acquedotto 20. (1536)

Gina Speravo oggi dopo abboccamento di ieri ricevere tue notizie, ma nulla. Io dopo grandi dispiaceri sto bene, essendo tutto appianato; la mia salute è buona. Salutoti caramente raccomandandoti di ricordarti di me. (1518)

Ritirate lettera sotto vostre iniziali più numero vostra inserzione. (1525)

Pel Carnovale Istruzione danza a tutte le ore del giorno. 1403

Per signorine ore 4 istruzione danza. Sala Tersicore Chiozza 5. (1403)

Sala Torrente 16. Lezione danza fanciulli 6. Kastner. (1400)

Capponi articiocchi, mazzori. Negozio via San Giovanni. (1517)

Grande arrivo lepri, capponi e poulard della Stiria. Negozio frutta, Acquedotto. (1539)

Musica per balli di società: disponibili terzetto, come pure eccellente pianista da ballo. Rivolgersi Farneto 4 (1511)

Stralcio porcellane, vetrami, lampade. Occasione eccezionale. Via delle Torri Palazzo «Diana». 1428

Fiori freschi sempre grande assortimento, assume qualunque lavoro per Teatri, balli ecc. Addobbi con piante proprie Serre. Prezzi miti. Rossi, Corso 6. (1401)

Preziosi per l'impegno e disimpegno accetta l'Impresa «Espressi» via S. Catterina /843

Paraventi, parastufe novità e buon gusto Bertin, Caterina. (1097)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1099)

Figurini colorati per costumi da maschera. Libreria Chiopris. (1528)

Birraria «Ponte della Fabbra». Questa sera la Compagnia veneziana di canto e suono eseguirà alle ore 9 la ridicola farsa «La sposa e la cavalla». (1529)

Soltanto soldi 10 si puliscono Cravatte, Guanti. Toro N. 10. II p. (1530)

Il Corso colorato è uscito; contiene fenomenali caricature. Testo splendido. (1523)

El Scartozo colorato con testo brillante costa 3 soldi dai librai (1537)

Mobili. Nel Deposito via Madonna del Mare 15 di Giovanni Langemantel trovasi 18 locali mobili d'ogni sorta, specchi, quadri con Lavoratorio e Deposito generi tappezzerie. Questo mese grandi ribassi stanze letto matrimoniali, complete, moderne, finissimi intagli marmi specchi, fiorini 140, altra bellissima stanza matrimoniale stile antico con armadione tre porte, specchio sei cassettini, veramente bella fiorini 195. Stanze pranzo, tavola quadra, massiccia, con crocera, tremò, armadietto con marmo, grande specchio, credenza moderna, sei sedie alte, gotiche fiorini 135. (1521)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1367

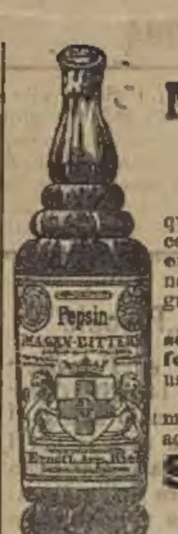
Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (823)

100 Viglietti da visita Tipografia Werk Via Nuova N. 21. per soldi **25**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto col
ESSENZA DIVINA
Deposito da B. SARAVAL, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.



PEPSIN
Magen-Bittern
di
Ernst, L. Arp di Kiel.
Il PEPSIN-BITTERN è un liquore igienico, di virtù sublime, come tonico e come ricostituente. Non è un medicinale e neppure un rimedio specifico segreto.
E' un liquore che dà e conserva la salute, aumenta le forze. Infallibile per chi ne fa uso costante.
Si beve in qualunque ora, prima e durante i pasti, puro o con aqua di Selz
S. ASCOLI
DEPOSITARIO
Via Madonna del Mare N. 7

Nel ben noto Deposito
del fu M. Dessanta
ora
Antonio Muggia &C.
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
Casa del Monte verde
hanno ricevuto moltissime stanze complete da letto e da pranzo da Vienna e dai propri lavoratori ed ogni altra qualità di mobili, e vengono venduti a prezzi molti bassi. da non temer concorrenza.
Anche in pagamenti a rate.
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

DEPOSITO MOBILI
di
IGNAZIO KRON
Premiata all'esposizione universale di Parigi 1889
Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni stile a prezzi molto ribassati e verso garanzia.
Via del Teatro N. 3
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di dazio.

Importante avviso.
Avendo acquistato in *bloch* tutte le merci esistenti nel ben conosciuto negozio
BAZAR PARISIEN
Corso N. 9
si rende noto al rispettabile publico che col giorno
Giovedì 15 Gennaio
verrà aperto un
STRALCIO
VERAMENTE REALE
con un ribasso del
50% sotto il valore
Giovedì 15 Gennaio
e giorni susseguenti.

Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti
BANCONOTE 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼% » » » » 8 »
3½% » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 8 ottobre, 12 ottobre e 8 novembre a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 4 ottobre 1890.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 13 e 15 Gennaio 1891.
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale f.chi 100.000 f.chi
1 biglietto in rate da soldi 50 per f. 6.50
3 biglietti in rate da fior. 1.— per f. 20.—
5 biglietti in rate da fior. 1.— per f. 33.—
Lotti Serbi 3%
Vincita principale franchi 100.000 f.chi in rate mensili da fior. 2, per fior. 42
Lotti Banca Ipotecaria Ungherese 4%
Vincita principale fior. 50.000 fior. in rate mensili da fior. 3 per fior. 133.—
meno rendita durante l'operaz. » 14.—
Costo reale fior. 119.—
Lotti Salm
Vincita principale fiorini 40.000 in rate da fior. 1 per fior. 74
Gruppo di 8 Cartelle
1 Lotto Croce Rossa Austriaca - 1 Lotto Croce Rossa Ungherese - 1 Lotto Croce Rossa Italiana - 1 Lotto Lubiana - 1 Lotto Turco 1870 - 1 Lotto Tabacchi Serbi - 1 Lotto Buon Cuore - 1 Lotto Dombau, ogni anno 25 estrazioni con la vincita principale complessiva di fior. 370.000 in rate mensili da fior. 4 per fior. 168.—
Trieste 6 Gennaio 1890.
LA DIREZIONE.